GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891 — ROMA — SABÀTO — 22 AGOSTO — NUM 196

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso. (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri:

Con decreti del 26 e 30 luglio 1891:

A cavaliere:

Mouricoffre Giovanni, console della Confederazione svizzera in Napoli.

Scalabrini prof. Angelo, già direttore centrale delle Scuole italiane all'estero.

Corsi prof. Carlo, id. id. id.

Neuschüller dott. Massimiliano, oculista.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato della Guerra:

Con decreti delli 31 luglio e 3 e 6 agosto 1891:

A commendatore:

Appiano cav. Giovanni, direttore capo divisione di 2ª classe nell'Amministrazione centrale della guerra, collocato a riposo.

Menichelli cav. Gabriele, colonnello di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Ad ufficiale:

Cerconi cav. Paolo, tenente colonnello di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Simonetti cav. Leopoldo, id. id.

Fè cav. Paolo, id. id.

Felolo cav. Filippo, id. del genio, id.

A cavaliere:

Durelli Alfredo, capitano d'artiglieria, id. id.

Bondimai Carlo, id. id. id.

Lova Severino, id. di fanteria, id. id.

Burattini Giovanni, ragioniere geometra principale del genio di 3ª classe, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici:

Con decreto del 30 luglio 1891:

Ad ufficiale:

Negrotto cav. avv. march. Cesare, segretario del Ministero dei lavori pubblici, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato del Tesoro:

Con decreto del 1° agosto 1891:

A cavaliere:

Bonifiglioli Enrico, archivista di 2ª classe nel Ministero del Tesoro, stato collocato a riposo.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **480** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto del 25 giugno 1870, n. 5749, che istituisce in Genova la R. Scuola Superiore Navale, e ne approva lo statuto organico;

Viste le deliberazioni prese dal Consiglio Provinciale, dal Consiglio comunale e dalla Camera di commercio di Genova, in data 19 dicembre 1888, 8 marzo 1889 e 13 novembre 1889;

Udito il parere del Consiglio Superiore della Marina Mercantile e del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione;

Sulla proposta dei Ministri di Agricoltura, Industria e Commercio, della Marina e della Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato lo statuto della Scuola Superiore Navale in Genova, visto d'ordine Nostro dai Ministri proponenti.

Art. 2.

La Scuola Navale Superiore conferisce diplomi d'Ingegnere navale e meccanico, di professore di discipline nautiche, di professore di teoria della nave e di costruzione navale, di professore di macchine a vapore marine, d'ingegnere idrografo, di capitano di lungo corso superiore, ed ai macchinisti navali in primo, certificati di perfezionamento.

Art. 3.

Lo Stato concorre nelle spese di mantenimento della Scuola con l'annua somma di lire 45,000 delle quali lire 35,000 saranno prelevate dal Capitolo relativo del bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio, e lire 10,000 da quello del Ministero della Marina.

Art. 4.

Le tasse annuali di iscrizione e di esami andranno a beneficio della Scuola, e saranno pagate alla Cassa della stessa, la quale ne farà il versamento in quella della Deputazione provinciale di Genova.

La tassa per il conferimento dei diplomi resta stabilita in lire 100, e sarà riscossa dal Governo in conformità delle leggi e dei regolamenti.

Art. 5.

Viene derogato allo statuto organico ed al regolamento della Scuola Superiore navale approvati con R. decreto del 25 giugno 1870, n. 5749, al regolamento sulla riforma dello insegnamento tecnico per la Marina mercantile, approvato con R. decreto 30 ottobre 1873, n. 1290, in tutto quanto diversificano dallo statuto organico approvato col presente decreto, non che a tutte le disposizioni contenute nel regolamento per l'istruzione industriale e professionale approvato con Nostro decreto del 21 giugno 1885.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, li 26 luglio 1891.

UMBERTO

CHIMIRRI.
S. DE SAINT BON.
P. VILLARI.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. FERRARIS.

STATUTO ORGANICO
della Regia Scuola Navale Superiore.

Art. 1.

La R. Scuola navale superiore stabilita in Genova con nostro decreto del 25 giugno 1870 è mantenuta dalla Provincia, dal Comune e dalla Camera di Commercio di Genova col concorso dello Stato, ha per scopo di formare:

1. Ingegneri navali e meccanici;
2. Professori di Astronomia nautica, di Navigazione, di Idrografia, di Geografia fisica, di Meteorologia, di Teoria della nave, di Costruzione navale e di macchine a vapore marine;
3. Ingegneri idrografi;
4. Capitani di lungo corso superiori;

e di perfezionare l'istruzione teorico-pratica dei Macchinisti navali in primo.

Art. 2.

La Scuola navale superiore comprende:

1. Una Scuola preparatoria;
2. Una Scuola d'applicazione per gli Ingegneri navali e meccanici;
3. Una Scuola normale per i Professori di Discipline nautiche e d'applicazione per gli Ingegneri idrografi;
4. Una Scuola di perfezionamento per i Capitani di lungo corso;
5. Una Scuola di perfezionamento per i Macchinisti navali in primo.

Art. 3.

La Scuola preparatoria si suddivide:

1. In Scuola preparatoria alla Scuola di applicazione per gli Ingegneri navali e meccanici e a quella Normale per i Professori di Discipline nautiche;
2. In Scuola preparatoria alla Scuola di perfezionamento per i Capitani di lungo corso;
3. In Scuola preparatoria alla Scuola di perfezionamento per i Macchinisti navali in primo.

Art. 4.

Il corso della Scuola preparatoria si compie dagli aspiranti all'ammissione:

a) Alla Scuola d'applicazione per gli Ingegneri navali e meccanici e a quella Normale per i Professori di Discipline nautiche in due anni;

b) Alla Scuola di perfezionamento per i capitani di lungo corso e a quella per i macchinisti navali in primo in un anno.

Art. 5.

Il corso della Scuola d'applicazione per gli Ingegneri navali e meccanici si compie in tre anni, e in due anni sia quelli della Scuola normale per i Professori di Discipline nautiche e della Scuola d'applicazione per gli Ingegneri idrografi, sia quelli delle due suddette Scuole di perfezionamento.

Art. 6.

La Regia Scuola navale superiore conferisce dietro le norme, che sono stabilite dal regolamento interno:

a) Il diploma complessivo di Ingegnere navale e meccanico, il quale abilita alla costruzione delle navi a scafo di legno, di ferro e di acciaio, alla costruzione delle macchine a vapore di mare e di terra, alla stazzatura delle navi, dando diritto di avere dal Ministero della Marina la patente di esercizio di Ingegnere navale, senza ulteriori esami;

b) Il diploma di Professore di Discipline nautiche, il quale abilita all'insegnamento dell'Astronomia nautica, della Navigazione, della Idrografia, della Geografia fisica, della Meteorologia, del Disegno topografico e idrografico negli istituti e nelle scuole reali per la marina mercantile;

c) Il diploma di Professore di Teoria della nave, di Costruzione navale, di macchine a vapore marine, il quale abilita all'insegnamento delle materie relative negli Istituti e nelle Scuole reali per la marina mercantile;

d) Il diploma di Ingegnere idrografo, il quale abilita alla formazione delle carte geografiche, idrografiche e celesti;

e) Il diploma di Capitano di lungo corso superiore;

f) Il certificato di perfezionamento ai Macchinisti navali in primo.

Art. 7.

I corpi morali nominati nell'articolo primo provvedono al mantenimento della Scuola nel modo seguente:

La Provincia con un assegno annuo di lire venticinquemila (25,000) e coll'obbligo di completare la suppellettile scientifica per il primo stabilimento;

Il Comune con un assegno annuo di lire venticinquemila (25,000) con l'uso di conveniente locale e colla somministrazione della suppellettile non scientifica;

La Camera di Commercio con un assegno annuo di lire quattromila (4000).

Art. 8.

Il Governo concorre nel mantenimento della Scuola nel modo indicato dall'articolo terzo del Nostro Decreto, che approva il presente Statuto.

Art. 9.

La Scuola è governata da un Consiglio direttivo composto di nove Membri, due dei quali sono nominati dal Ministero d'Agricoltura, In-

dustria e Commercio, uno dal Ministero della Marina, due dal Consiglio Provinciale, due dal Consiglio Comunale e uno dalla Camera di Commercio di Genova, ai quali si aggiunge con voto deliberativo e colle funzioni di Referendario il Direttore della Scuola.

Il Consiglio nomina nella prima seduta, che ha luogo in gennaio di ciascun anno, un Presidente ed un Vice-Presidente, i quali possono essere rieletti.

I Membri del Consiglio direttivo durano in carica tre anni e possono essere riconfermati.

I Membri nominati dai Corpi elettivi possono anche non appartenere ai Corpi medesimi.

Ogni anno il Consiglio direttivo trasmetterà all'approvazione del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio il Bilancio preventivo non più tardi del mese di maggio ed il consuntivo non più tardi del mese di settembre.

L'anno finanziario decorre dal 1° luglio di ogni anno al 30 giugno dell'anno successivo.

Art. 10.

Il direttore della Scuola è scelto fra i professori ordinari. La sua nomina è fatta con decreto Reale sovra proposta del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio sentito il Consiglio direttivo.

Art. 11.

Gli insegnamenti sono dati da professori ordinari, straordinari ed incaricati col concorso di assistenti.

Vi è una sola classe di professori ordinari e di professori incaricati. Vi sono due classi di professori straordinari e tre di assistenti.

Sono richiesti per la promozione di classe, almeno due anni di servizio attivo in ciascuna classe. Lo stesso minimo lasso di tempo passato in servizio attivo è necessario ai professori straordinari di prima classe per la promozione a professori ordinari.

I professori incaricati sono nominati al principio di ciascun anno scolastico, dessi cessano dall'uffizio colla chiusura della sessione autunnale d'esami, e non possono riprendere l'insegnamento, che per nuova nomina.

Gli insegnanti presso la scuola godono del grado corrispondente a quello concesso ai Docenti di pari titolo presso le RR. Università.

Art. 12.

I professori sono nominati con decreto reale, se ordinari o straordinari, e con decreto ministeriale, se incaricati od assistenti.

Nelle nomine dei professori e degli assistenti saranno seguite le norme vigenti nelle Università e nelle Scuole di Applicazione per gli ingegneri del Regno per le nomine del Personale Docente di pari grado.

Art. 13.

I Segretari, gli Ufficiali amministrativi, il Personale di custodia e di servizio sono nominati dal Consiglio direttivo sopra proposta del Direttore.

Art. 14.

Il numero e gli stipendi degli insegnanti ed impiegati della Scuola sono determinati da una pianta speciale proposta dal Consiglio direttivo ed approvata con decreto del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Questa pianta, dimostrandolo necessario l'esperienza, potrà essere modificata su proposta del Consiglio direttivo con Decreto dello stesso Ministro.

Gli stipendi dei Docenti si accresceranno di un decimo per ogni quinquennio di effettivo servizio, e quelli del Personale d'amministrazione, di custodia e di servizio di un decimo per ogni sessennio.

Art. 15.

Il Regolamento interno della Scuola, i programmi per gli insegnamenti, le norme per gli esami speciali e di laurea, quelle per l'amministrazione della Scuola saranno proposte dal Consiglio direttivo ed approvate con Decreto del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio e del Ministro della Marina.

Art. 16.

La sospensione ed il licenziamento del Direttore e dei Professori ordinari e straordinari ha luogo per Decreto Reale sulla proposta del Consiglio direttivo, udito il parere di una Commissione di otto membri, dei quali tre nominati dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, uno dal Ministero della Marina e quattro dal Consiglio direttivo e per Decreto Ministeriale sulla proposta del Consiglio direttivo quando trattisi di Professori incaricati o di assistenti.

La Commissione anzidetta si riunirà in Genova e sceglierà nel proprio seno il Presidente, il quale, in caso di parità, avrà voto preponderante.

Art. 17.

Il Direttore, i Professori e gli Assistenti hanno diritto a pensione nei casi e nei modi stabiliti dalla legge per gli impiegati civili secondo quanto verrà stabilito nel Regolamento.

Le pensioni saranno a carico della Provincia, del Comune e della Camera di commercio di Genova nelle proporzioni stesse, con cui tali Corpi morali concorrono al mantenimento della Scuola e saranno inscritte nei bilanci dei suddetti enti morali all'articolo *Pensioni* e sotto il titolo *Pensioni dovute al personale a riposo della Regia Scuola navale superiore.* Le pensioni saranno pagate dalla Provincia; il Comune e la Camera di Commercio verseranno mensilmente nella Cassa della Deputazione Provinciale le quote, che avranno l'obbligo di pagare ai pensionati.

Art. 18.

Allo scopo di avere personaggi i quali siansi di già distinti nello scuole o in altri pubblici uffizi, per cui si riconosca dell'interesse della Scuola il chiamarli a dare ivi un qualche insegnamento o ad assumerne la direzione, potrà nel decreto di nomina venire dichiarato, che per il conseguimento della pensione avranno diritto di computare il tempo durante il quale avranno prestato l'opera loro in un uffizio governativo, per il quale potessero in avvenire avere diritto a pensione, in conformità di quanto verrà stabilito nel Regolamento.

Art. 19.

La gestione delle somme stanziate nei bilanci della Provincia, del Comune e della Camera di Commercio di Genova e di quelle, con cui lo Stato concorre al mantenimento della Scuola, è affidata alla Deputazione Provinciale.

Art. 20.

Gli studenti pagheranno per ciascuno anno scolastico lire cento, di cui lire cinquanta per tassa di iscrizione e lire cinquanta per tassa d'esami. Queste tasse saranno versate alla Cassa della Deputazione Provinciale a benefizio della Scuola.

Il Consiglio direttivo potrà esonerare gli Allievi più distinti che si trovino in ristrette condizioni di fortuna, dal pagamento di dette tasse.

Dietro richiesta del Governo, dovrà il Consiglio direttivo dispensare dal pagamento delle tasse annuali due fra i giovani, che avranno fatto ottima prova negli esami di licenza negli Istituti tecnici e nautici o che si saranno segnalati negli studi in altro modo.

Art. 21.

Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio e quello della Marina saranno rappresentati nelle Commissioni esaminatrici di laurea ciascuno da un commissario.

Art. 22.

Il Consiglio direttivo trasmetterà ogni anno al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, al Ministero di Marina, al Consiglio Provinciale, al Consiglio Comunale ed alla Camera di Commercio un rapporto sull'andamento della Scuola.

Art. 23.

I Membri del presente Consiglio direttivo restano in carica, finchè non siasi provveduto dal Regio Governo e dai Corpi morali fondatori, in conformità dell'articolo nono del presente Statuto, alla nomina dei nuovi Consiglieri.

I Membri del prefato consesso si rinnoveranno per estrazione nei primi tre anni ed in appresso per anzianità.

Art. 24 (*transitorio*).

Gli attuali Direttore, Professori e Assistenti, nominati in conformità delle disposizioni vigenti od incaricati dal Consiglio direttivo saranno confermati nel rispettivo grado e nella rispettiva classe ed avranno quelle promozioni, delle quali saranno giudicati meritevoli, senza che, durante la loro graduale carriera, occorra per essi la prova del concorso.

Visto d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
CHIMIRRI.

Il Ministro della Marina
S. DE SAINT-BON.

Il Ministro della Pubblica Istruzione
P. VILLARI.

Il Numero **480** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 3 e 4 del Regolamento approvato col R. decreto 25 settembre 1874, N. 2128 (Serie 2ª) e la annessavi tabella, allegato A, ai N. 7 e 8;

Visto l'art. 13 del R. decreto 23 aprile 1881, N. 168 (Serie 3a);

Visto l'art. 1 del R. decreto 29 settembre 1885, N. 3368 (Serie 3a);

Visto l'art. 6 del Regolamento approvato col R. decreto 15 luglio 1887, N. 4743 (Serie 3a);

Visto l'art. 1 dell'altro Regolamento approvato col R. decreto 3 agosto 1888, N. 5603 (Serie 3a) e l'annessavi tabella, parte seconda;

Visto l'art. 3 del R. decreto 11 ottobre 1888, n. 5716 (serie 3a);

Sentiti il Consiglio di Stato ed il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alle marche da bollo a tassa graduale per cambiali ed effetti di commercio, di che all'art. 3 del regolamento 25 settembre 1874 n. 2128 (serie 2a), al n. 7 dell'allegatavi tabella e all'art. 3 del R. decreto 11 ottobre 1888 n. 5716 (serie 3a) è sostituita una nuova serie di marche, giusta la parte 2a della tabella annessa al regolamento 3 agosto 1888, n. 5603 (serie 3a).

Art. 2.

Le dette nuove marche hanno la forma d'un rettangolo alto millimetri ventidue e largo millimetri diciotto, e sono stampate nei colori seguenti:

Marche da cent. 10, colore bruno cupo;
» » » 20, 30 e 60 » verde chiaro;
» » lire 1, 2, 4 e 5 » bruno rosso;
» » » 10 fondo, color bruno rosso; ornati e leggende, verde chiaro;
» » » 20 fondo color verde chiaro; ornati e leggende bruno rosso;

Queste marche portano nella parte superiore le parole: *Effetti di commercio*; in quella inferiore, l'indicazione del prezzo rispettivo colle parole: cent. dieci, cent. venti, cent. trenta, cent. sessanta, lira una, lire due, lire quattro, lire cinque, lire dieci, lire venti, e nella parte centrale la stessa indicazione in numeri su campo circolare lineato, circondato in ogni marca, eccettuata quella di cent. dieci, dalle parole: *Aumento di due decimi* e da un piccolo fregio.

Art. 3.

E' istituita una marca da bollo a tassa fissa da centesimi 15 per la bollazione, da parte degli uffici di registro, dei libretti di conto corrente e di risparmio, in sostituzione della marca da bollo a tassa graduale, di eguale prezzo, per cambiali ed effetti di commercio che, giusta l'art. 13 del R. decreto 23 aprile 1881, n. 168 (serie 3a), serve attualmente anche pei detti libretti.

Tale nuova marca ha la forma di un rettangolo della altezza di millimetri ventidue e della larghezza di millimetri diciotto; è stampata in colore violetto; e porta nella parte superiore le parole: Marca da bollo; in quella inferiore, l'indicazione del prezzo espresso colle parole: Cent. quindici e nella parte centrale, la stessa indicazione in numeri, su campo circolare lineato circondato dalle parole: Aumento di due decimi e da un piccolo fregio.

Art. 4.

Per la bollazione, mediante marche, delle ricevute di deposito di titoli e valori a semplice custodia, gli uffici di registro, invece della marca a tassa graduale di cent. 50 da cambiali, ora in uso anche per tali ricevute, ai termini dell'articolo 6 del regolamento 15 luglio 1887, n. 4743 (serie 3a), applicheranno la marca da bollo d'uguale prezzo a tassa fissa ed in ragione della dimensione della carta indicata al n. 8 della tabella annessa al regolamento 25 settembre 1874, n. 2128 (serie 2a) e nell'art. 1 del Regio decreto 29 settembre 1885, n. 3368 (serie 3a).

Art. 5.

La vendita delle nuove marche e l'applicazione della marca da bollo di cent. 50 a tassa fissa ed in ragione della dimensione della carta, di che nei precedenti articoli 2, 3 e 4, incomincierà a farsi a misura che saranno esaurite le scorte delle marche a tassa graduale ora in corso, delle quali continuerà l'uso fino a totale consumo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 6 agosto 1891.

UMBERTO.

G. Colombo.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. Ferraris.

Il N. **CCLXXXIII** (*Parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni prese dalla Società della Cassa di risparmio di Prato nelle adunanze dei 9 e 16 febbraio e 25 maggio 1891 in ordine alla riforma dello statuto organico della Cassa di risparmio predetta;

Veduta la legge 15 luglio 1888, n. 5546 (serie 3a);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato il nuovo statuto organico della Cassa di risparmio di Prato composto di n. 113 articoli, visto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 3 agosto 1891.

UMBERTO.

Chimirri.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. Ferraris.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con determinazione ministeriale del 9 agosto 1891:

Avogadro Di Vigliano conte Augusto, maggiore generale addetto al comando generale dell'arma dei carabinieri reali, esonerato dalla carica di membro della commissione per l'esame delle proposte di ricompense al valore militare.

Rossi cav. Giuseppe, id. id. id., nominato membro della commissione suddetta.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 12 agosto 1891:

Perrucchetti cav. Giuseppe, colonnello comandante il 61° fanteria, trasferito col proprio grado e con la propria anzianità nel corpo di stato maggiore e nominato capo di stato maggiore del VII corpo d'armata.

Pistoja cav. Francesco, id. capo di stato maggiore del VII corpo d'armata, esonerato dalla suddetta carica e trasferito addetto al comando del corpo.

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto del 6 agosto 1891:

Violin cav. Riccardo, maggiore legione Torino, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 6 agosto 1891:

Mainbriani cav. Romeo, maggiore 23 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° settembre 1891.

Molino Pietro, capitano 80 id; id. id. id.

Pezzana Augusto, id. 58 id., id. id. id.

Gazzera Costanzo, id. 82 id., id. id. id.

Santanello Enrico, id. 27 id., collocato a riposo per anzianità di servizio dal 16 agosto 1891 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 12 agosto 1891:

Sabbatini-Bonafede cav. Vincenzo, colonnello comandante il distretto di Novara, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° settembre 1891.

Sozzi cav. Giuseppe, id. comandante il distretto di Benevento, id. id. id.

Bonardi Angelo, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego a Parona (Pavia), richiamato in servizio al 17 fanteria.

Rocca Calisto, id. 34 fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Sacconi Giacinto, tenente 73 id., id. id.

Asinari Achille, id. distretto Savona, revocato dall'impiego.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 6 agosto 1891:

Brunetta D'Usseaux nobile Carlo, maggiore reggimento Alessandria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 6 agosto 1891:

Brusati Francesco, sottotenente artiglieria, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente, del distretto di Milano ed assegnato al 9 artiglieria.

Arma del genio.

Con R. decreto del 6 agosto 1891:

I sottonominati sottotenenti i quali hanno superato gli esami finali della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, sono promossi tenenti e destinati al reggimento per ognuno indicato, alla sede del quale dovranno presentarsi nel limite di tempo fissato dall'*Atto* n. 467 della *Raccolta* del *Giornale Militare.*

Boyancè Amilcare, destinato al 1° genio.
D'Ippoliti Edoardo, id. 4 id.
Noia Enrico, id 2 id.
Favale Matteo, id. 4 id.
Angeloni Vittorio, id. 3 id.
Caramelli Pellegrino, id. 3 id.
Cocca Enrico, id. 3 id.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 12 agosto 1891:

Ballo cav. Ferdinando, maggiore contabile distretto Napoli, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° settembre 1891.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 3 agosto 1891:

Nicolais Luigi, sottotenente veterinario 10 artiglieria, rimosso dal grado e dall'impiego.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 3 agosto 1891:

Menichelli cav. Gabriele, colonnello di fanteria, collocato a riposo per anzianità di servizio dal primo settembre 1891, inscritto nella riserva.

Cecconi cav. Paolo, tenente colonnello id., collocato a riposo per anzianità di servizio dal primo settembre 1891 ed inscritto nella riserva.

Simonetti cav. Leopoldo, id. id., id. id.

Fè cav. Paolo, id. id, id. id. id.

Felolo cav. Filippo, id. del genio, id. id.

Lova Severino, capitano di fanteria, collocato a riposo per anzianità di servizio dal primo settembre 1891, inscritto nella riserva.

Bombarda Giordano, id. id., collocato a riposo per anzianità di servizio dal primo settembre 1891, ed inscritto nella riserva.

Durelli Alfredo, id. d'artiglieria, id. id.

Bondimai Carlo, id. id. (treno), id. id.

Piccioli Michele, tenente id., id. id.

Con R. decreto del 12 agosto 1891:

Guidelli-Ghisoni cav. Giulio, capitano di cavalleria, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio e per età dal 1° settembre 1891 ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Giorda cav. Felice, id. fanteria, id. id. id. ed inscritto nella risorva.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 1° agosto 1891:

Sbano Salvatore, sottotenente artiglieria distretto Barletta, nato nel 1868, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 3 agosto 1891:

Goldoni Augusto, sottotenente fanteria, distretto Milano, nato nel 1862, accettata la dimissione dal grado.

Lo Monaco Francesco, id. id. distretto Palermo, dispensato da ogni servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio.

Primavera Tomaso, brigadiere carabinieri reali legione Ancona, nominato sottotenente di complemento (art 1, lettera c, legge 29 giugno 1882, n. 830) assegnato effettivo al distretto di Macerata ed all'87 fanteria pel caso di mobilitazione e lasciato in congedo illimitato.

Con R. decreto 6 agosto 1891.

Galiberti Gustavo, tenente fanteria, distretto Livorno, nato nel 1859 accettata la dimissione dal grado.

I sottoindicati sergenti sono nominati sottotenenti di complemento arma del genio (art. 1, lettera *d*, legge 29 giugno 1882, n. 830) con riserva di anzianità, destinati effettivi al distretto rispettivo, ed assegnati al reggimento per ognuno indicato.

Dovranno presentarsi alla sede del reggimento cui furono assegnati nei limiti di tempo di cui al § 294 dell'istruzione complementare al reclutamento, con l'obbligo di ultimare la propria ferma di leva.

Ferri Carlo, 1° genio, distretto di residenza Novara, reggimento 2 genio.

Lucchesi G'o. Battista, 2 id, id. Udine, id. 1° id.

Con decreto del 12 agosto 1891.

D'Amelio Pilade, sottotenente artiglieria distretto Aquila, nato nel 1869, accettata la dimissione dal grado.

Diaz Ernesto, sottotenente contabile distretto Nola, nato nel 1861, id. id.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 26 luglio 1891:

Cuccati Giovanni, sottotenente medico di milizia territoriale, 123° battaglione, nominato sottotenente medico di complemento alla milizia mobile, assegnato effettivo al distretto di Bologna con l'obbligo di prestare i tre mesi di servizio prescritti dalla legge presso l'ospedale militare di Bologna, dal 1° ottobre 1891.

Con R. decreto del 3 agosto 1891:

Imperato Ciro, tenente complemento fanteria distretto Napoli, trasferito col suo grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria, distretto Napoli.

Con R. decreto del 6 agosto 1891:

Di Martino Nicola, furiere maggiore distretto Caserta, nominato sottotenente di complemento (articolo 1°, lettera *c*, legge 29 giugno 1882, n, 830), assegnato effettivo al distretto di Lecco ed al 24° battaglione di fanteria di milizia mobile pel caso di mobilitazione e lasciato in congedo illimitato.

Sprega Giulio, caporale in congedo illimitato, proveniente dai volon-

tori di un anno, laureato in medicina e chirurgia, 7ª compagnia di sanità, nominato sottotenente medico di complemento alla milizia mobile, assegnato effettivo al distretto militare di Roma, con l'obbligo di prestare i tre mesi di servizio prescritti dalla legge presso l'ospedale militare di Roma nei limiti di tempo stabiliti dai §§ 292 e 293 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 3 agosto 1891:

Barla Remigio, tenente riserva fanteria, dimorante a Cagliari, trasferito nella milizia territoriale col grado di capitano, 318° battaglione Cagliari.

I sottodescritti cittadini aventi i requisiti determinati dal R. decreto 8 aprile 1838 sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale, arma di fanteria, coll'assegnazione a ciascuno di essi indicata.

Dovranno presentarsi nelle ore ant. del 1° settembre o del 1° ottobre prossimo venturo alla sede del reggimento a ciascuno designato, per compiere il mese di servizio prescritto.

I comandanti di corpo d'armata hanno facoltà di destinarli a far servizio presso altro corpo o distretto, quando tale cambiamento fosse consigliato dalle esigenze dell'istruzione che deve essere impartita a detti ufficiali.

Parodi Adolfo, dimorante a Genova, destinazione 77 battaglione Genova, reggimento in cui deve prestare servizio 25 fanteria Genova.

Spotorno Antonio, id. a Palermo, id. 251 id. Bari, 32 id. Palermo.

Cavagnini Girolamo, id. a Brescia, id. 55 Brescia, 33 id, Brescia.

Ottomano Michele, id. a Capri (Napoli), 269 id. Potenza, 24 id. Napoli.

Palmeri Calogero, id. a Palermo, 257 id. Barletta, 31 id. Palermo.

Con R. decreto del 6 agosto 1891:

Fasulo Gio. Battista, sottotenente fanteria, distretto Napoli, accettata la dimissione dal grado.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 3 agosto 1891:

Lucchetti cav. Giuseppe, colonnello carabinieri reali, residente a Bologna, dispensato per età, e per sua domanda, da ogni servizio eventuale conservando l'onore dell'uniforme.

Con R. decreto del 6 agosto 1891:

Filia cav. Giovanni, capitano fanteria, residente a Sassari, dispensato per età, e dietro sua domanda, da ogni servizio eventuale conservando l'onore dell'uniforme.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 26 luglio 1891:

Rollino Francesco, ragioniere geometra principale di 1ª classe direzione genio Bologna, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio dal 16 agosto 1891.

Con R decreto 6 agosto 1891:

Sbarra Giuseppe, farmacista di 1ª classe ospedale militare Torino, collocato in aspettativa per infermità comprovata coll'annuo assegno di lire 1500.

Burattini Giovanni, ragioniere geometra principale di 3ª classe direzione genio Genova, collocato a riposo a sua domanda, per infermità comprovata dal 1° settembre 1891.

Con R. decreto del 12 agosto 1891:

Bucchia Achille, aiutante topografo, di 2ª classe nell'Istituto geografico militare, in aspettativa per infermità, richiamato in effettivo servizio.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

DIVISIONE I — SEZIONE II — SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto privato del 23 dicembre 1890, in cui le firme dei contraenti furono autenticate il 23 maggio 1891 dal signor Wilmer M. Harris notaio pubblico in Londra, registrato in Roma il 9 giugno 1891 al reg. 64 S. 1ª, n. 11986, Atti privati, il signor Strawson George Frederick a Necobury (Contea di Berkshire, Inghilterra) ha ceduto e trasferito senza alcuna riserva alla Compagnia Strawson Limited a Londra, tutti e singoli i diritti derivanti dall'attestato di privativa industriale a lui rilasciato il 16 luglio 1889, vol. 50, n. 118, della durata di tre anni a datare dal 30 giugno 1889, pel trovato dal titolo: Apparecchio perfezionato per distribuzione di somenze concimi ed altre sostanze solide o liquide su terreni o raccolti.

L'atto di trasferimento presentato alla Prefettura di Roma il 12 giugno 1891, fu, per gli effetti di cui all'art. 46 della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, registrato all'ufficio speciale della Proprietà Industriale presso questo Ministero, al n. 1064 del registro trasferimenti.

Roma, addì 17 agosto 1891.

Il direttore capo della 1ª divisione
G. FADIGA.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

Si previene che la Banca Nazionale Toscana, già rappresentata per il cambio dei rispettivi biglietti nella provincia di Porto Maurizio dalla Banca Popolare di detta città, ha affidata la sua rappresentanza agli effetti del corso legale dei suoi biglietti, e per il succennato cambio in quella provincia, alla ditta M. Garibaldi e C. di Porto Maurizio.

Roma, 19 agosto 1891.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che col giorno di giovedì 10 settembre p. v. e nei giorni successivi occorrendo, alle ore 9 ant. si procederà in una delle Sale di questa Direzione generale nel palazzo del Ministero delle finanze via Goito, con accesso al pubblico, alle sotto indicate estrazioni a sorte delle Obbligazioni della cessata Società generale delle ferrovie romane passate a carico dello Stato per effetto della Convenzione 17 novembre 1873 (col relativo atto addizionale del 21 novembre 1877) e 26 aprile 1879 approvato colla legge 29 gennaio 1880 n. 5249 (serie 2ª) sul riscatto delle Ferrovie e cioè:

1. Alla XXVIII annuale estrazione delle Obbligazioni delle Strade ferrate livornesi rimborsabili al 2 gennaio 1892 nella quantità di

N. 104 della serie A
» 35 » » B
» 351 » » C
» 501 » » D¹
» 652 » » D²

2. Alle estrazioni delle Obbligazioni della Ferrovia Lucca Pistoia rimborsabili al 1° marzo detto anno:

XXXVI del prestito 1856 nella quantità di 69.
XXXIV del prestito 1858 nella quantità di 33.
XXXII del prestito 1860 nella quantità di 80.

3. Alla XXVII estrazione delle Obbligazioni delle Strade ferrate Centrale Toscana ed Asciano Grosseto rimborsabili al 1° gennaio suddetto coll'annessovi premio di lire 200 nella quantità di

N. 21 della serie A
» 60 » » B
» 64 » » C

4. Alla XVI estrazione delle Obbligazioni così dette comuni Romane, delle Strade ferrate romane rimborsabili al 1° gennaio suddetto nella quantità di n. 4085.

Con successiva notificanza si pubblicheranno i numeri delle Obbligazioni sortite nelle dette estrazioni.

Roma, 20 agosto 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Capo della 3ª Divisione
GHIRONI.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 21 agosto 1891.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima delle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima delle 24 ore precedenti
Belluno	3/4 coperto	—	23 1	15 2
Domodossola	sereno	—	27 0	11 7
Milano	1/2 coperto	—	29 4	16 2
Verona	sereno	—	27 2	18 0
Venezia	1/2 coperto	legg. mosso	32 0	18 3
Torino	sereno	—	26 6	15 7
Alessandria	sereno	—	28 7	16 2
Parma	sereno	—	28 2	16 8
Modena	1/4 coperto	—	28 9	16 0
Genova	3/4 coperto	mosso	26 1	20 7
Forlì	sereno	—	26 0	20 0
Pesaro	sereno	calmo	25 5	15 5
Porto Maurizio	1/4 coperto	legg. mosso	27 2	18 2
Firenze	1/2 coperto	—	2[illegible] 6	17 7
Urbino	1/4 coperto	—	27 1	17 6
Ancona	sereno	calmo	26 3	23 2
Livorno	1/4 coperto	mosso	25 3	20 2
Perugia	1/4 coperto	—	24 6	15 4
Camerino	1/2 coperto	—	20 0	14 3
Chieti	sereno	—	29 4	17 0
Aquila	sereno	—	24 3	11 2
Roma	sereno	—	29 9	15 0
Agnone	sereno	—	25 1	12 5
Foggia	sereno	—	31 1	18 1
Bari	sereno	calmo	30 9	19 4
Napoli	1/4 coperto	calmo	24 7	18 3
Potenza	sereno	—	21 6	13 1
Lecce	sereno	—	30 6	19 8
Cosenza	—	—	—	—
Cagliari	sereno	calmo	31 4	17 5
Reggio Calabria	1/2 coperto	agitato	27 8	23 2
Palermo	sereno	calmo	30 2	18 4
Catania	sereno	calmo	34 4	23 3
Caltanissetta	—	—	—	—
Siracusa	sereno	calmo	35 0	2[illegible] 3

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il dì 21 agosto 1891

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6

Barometro a mezzodì 761, 8
Umidità relativa a mezzodì 41
Vento a mezzodì . . . . . S W debole.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado { Massimo 29°, 0, / Minimo 15°, 0.
Pioggia in 24 ore — —

Li 21 agosto 1891.

Europa depressione Inghilterra 740; barometro ancora basso Turchia 755; Lisbona 764; Pietroburgo 760.

Italia 24 ore: barometro aumentato continente fino sei mill., due Sicilia, strazionario Sardegna, cielo nuvoloso vario versante Adriatico con qualche temporale; temperatura ancora elevata Sud.

Stamane cielo vario Nord e Centro, sereno altrove; temperatura generalmente diminuita.

Probabilità venti deboli specialmente terzo quadrante; cielo vario estremo Nord con qualche temporale, sereno altrove; temperatura in aumento.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PORTSMOUTH, 20. — La Regina assistette dalla terrazza del Castello allo sfilare della squadra francese davanti le navi inglesi. Fu uno spettacolo grandioso.

In seguito a domanda della Regina, la squadra francese si ancorò in faccia alle praterie di Osborne

Un vapore belga salutò spontaneamente lo sfilare della squadra francese, che gli rispose.

I marinai gridarono *Urrà!*

L'AIA, 20. — Il nuovo Gabinetto è così costituito:

Tak Van Poortoliodt, all'interno;
Vantienhoven, agli affari esteri;
Zipidt, alla giustizia;
Pierson, alle finanze;
Lely, ministro del Waterstaat, del commercio e dell'industria;
Vandecem, alle colonie;
Seyffardt, tenentecolonnello, alla guerra;
Jansen, alla marina.

BRINDISI, 20. — Col piroscafo *Amedeo*, proveniente dalla Grecia, è giunto alle ore 5 ant. il conte Fè d'Ostiani, ministro plenipotenziario d'Italia, il quale prosegue per Brescia.

TORINO, 21 — Il Re, col conte di Torino, è partito alle 4 antim., per Pinerolo, donde si reca col tramvia a Perosa, e poscia in vettura a Perrero per assistere nei circostanti monti alle manovre di sette battaglioni di alpini e tre batterie di montagna.

S. M. è accompagnata dal Ministro Pelloux, dai generali Pallavicini, Bruzzo ed altri ufficiali generali e superiori.

Il sindaco di Pinerolo ha pubblicato un patriottico manifesto per la visita del Re.

S. M. ritornerà a Torino stasera verso le 7,30.

PINEROLO, 21 — Il Re, col Conte di Torino e cogli ufficiali del suo seguito, è giunto alle ore 5,4 antim.

S. M. fu ossequiata dalle autorità civili, militari ed ecclesiastiche, e ripartì tosto col Conte di Torino e col suo seguito in tramvia per Perosa, diretta a Perrero.

CRISTIANIA, 21 — Il Principe di Napoli passò ieri a Stadtlandet con vento abbastanza forte e mare grosso.

S. A. R. visitò Geiranger e fece un'escursione sul monte Knuden.

A notte vennero accesi brillanti fuochi artificiali.

S. A. R. ammirò in ispecial modo la grandiosa eco tra gli alti monti.

OSBORNE, 21 — Nella sua presentazione alla Regina Vittoria, l'ammiraglio Gervais fece allusione al viaggio ed al soggiorno di S. M. in Francia, dove è venerata e rispettata, ed espresse voti per la felicità e la salute di S. M.

La Regina si mostrò commossa da questo linguaggio.

Il ricevimento lasciò un'impressione di grande cortesia.

OSBORNE, 21 — Iersera, vi fu al Castello reale un pranzo di 50 coperti

La Regina aveva a destra l'ambasciatore francese, Waddington, ed a sinistra l'ammiraglio Gervais.

Furono fatti brindisi in onore della Regina e del Presidente Carnot.

Dopo il pranzo, vi fu un ricevimento ristretto, al quale assistettero alcuni abitanti dell'isola.

COSTANTINOPOLI, 21. — La sublime Porta ha autorizzato il Governo di Salonicco a mettere 2000 lire turche a disposizione di quel Console italiano per la liberazione del Sollini ed a prestargli efficace concorso per la sicura consegna della somma.

PIETROBURGO, 21. — Il *Nord Bureau* è in grado di dichiarare positivamente che il Governo considera la proibizione d'esportare la segala come sufficiente per assicurare l'alimentazione della popolazione e non mira ad alcun provvedimento contro l'esportazione degli altri cereali.

COSTANTINOPOLI, 21. — Ali-Saib pascià, ministro della guerra, è morto in seguito a rottura di un aneurisma

MUNSTER, 21. — Secondo il *Mercurio Vestfaliano*, il deputato Schorlemer-Alst dichiara essere una menzogna la notizia che egli abbia pregato il Papa di tenersi lontano da ogni partecipazione diretta alla politica europea.

COSTANTINOPOLI, 21. — Il Ghazi Osman pascià è stato nominato ministro della guerra, in sostituzione di Ali-Saib pascià.

Osman pascià conserva la sua carica di maresciallo di palazzo.

Listino Ufficiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 21 agosto 1891.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0[0 1.a grida	1 luglio 91	—	—		— —	92,10 92,20		— —	
» 2.a »	»	—	—		— —			92 12 1[2	p. cont.
detta 3 0[0 1.a grida	1 aprile 91	—	—		— —			— —	
» 2.a »	»	—	—		— —			58 —	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860[64	»	—	—		— —			99 —	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			92 50	
Prestito Blount 5 0[0	»	—	—		— —			97 75	
» Rothschild	1 giugno 91	—	—		— —			100 75	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario									
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 luglio 91	500	500		— —			443 —	
» 4 0[0 1.a Emissione	1 aprile 91	500	500		— —			420 —	
» 4 0[0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			413 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			475 —	
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			480 —	
» » » » » 4 1[2 0[0	»	500	500		— —			491 50	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 91	500	500		— —			630 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			468 —	
» » » certif. provv.	»	500	500		— —			— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 aprile 91	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse									
Az. Banca Nazionale	1 genna. 91	1000	750		— —			1305 —	
» » Romana	1 luglio 91	1000	1000		— —			1012 —	
» » Generale	»	500	350		— —			311 —	
» » di Roma	1 genna. 90	500	250		— —			320 —	
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			17 —	
» » Industriale e Commerciale	1 aprile 91	500	500		— —			471 —	
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			465 —	
» Soc. di Credito Mobiliare italiano	1 luglio 91	500	400		— —			381 —	
» » di Credito Meridionale	1 genna. 88	500	500		— —			50 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 aprile 91	500	500		— —			786 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 91	500	500		— —			1055 —	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500		— —			1 0 —	
» » Immobiliare	1 genn. 91	500	500		— —			202 —	
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 luglio 90	250	250		— —			90 —	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —			200 —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —	84 82.		— —	
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			— —	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 90	500	500		— —			265 —	
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			180 —	
» » della Piccola Borsa di Roma	1 giugno 91	250	250		— —			230 —	
» » Cautchouc	1 genna. 90	200	200		— —			55 —	
» » An. Piemontese di Elettricità	1 genna. 91	250	250		— —			215 —	
Azioni Società Assicurazioni									
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			70 —	
» Fondiarie Vita	»	250	125		— —			220 —	
Obbligazioni diverse									
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 91	500	500		— —			283 50	
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Strade Ferrate del Tirreno	»	500	500		— —			450 —	
» Soc. Immobiliare	1 aprile 91	500	500		— —			406 —	
» » » 4 0[0	»	250	250		— —			160 —	
» » Acqua Marcia	»	500	500		— —			— —	
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —	
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 genn. 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0	1 aprile 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —	
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5 oro)	»	250	250		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a Quotazione Speciale									
Rendita Austriaca 4 0[0 (oro)	»	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 91	25	25		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.
20 agosto 1891.

Consolidato 5 0[0	L. 91 970
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso	» 89 800
Consolidato 3 0[0 nominale	» 59 —
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale	» 57 707

V. TROCCHI Presidente.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Premi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 92 1[2
	Parigi	Cheques	»	»	101 72 1[2
2 1[2	Londra	90 giorni	»	»	25 62
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi } 28 Agosto
Prezzi di compensazione }
Compensazione 29 »
Liquidazione 31 »

Sconto di Banca 6 0[0. Interessi sulle anticipazioni.

Por il Sindaco: PIERO COSTA

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE LUGLIO 1891

Rendita 5 0[0	92 10
» 3 0[0	57 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0[0	92 50
Prest. Rothschild 5 0[0	100 75
Obb. città di Roma 4 0[0	420 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	477 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	480 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1[2 0[0	492 —
Az. Fer. Meridionali	630 —
» » Mediterranee	500 —
» » » certif.	490 —
» Banca Nazionale	1330 —
» » Romana	1020 —
» » Generale	310 —
Az. Banco di Roma	395 —
» Banca Tiberina	25 —
» » Ind. e Com.	495 —
» » » Certif.	490 —
» Soc. Cred. Mobil.	375 —
» » » Merid.	50 —
» » Gas stampigl.	785 —
» » Acqua Marcia st.	1075 —
» » Condot. d'ac.	210 —
» » Gen. Illumin.	220 —
» » Tramway Om.	90 —
» » » cert. prov.	85 —
» » Molini e Magaz. Gen.	100 —
» » Immobiliare	200 —
» » Fond. Italiana	10 —
Az. Soc. Min. Antim.	— —
» » Mat. Later.	225 —
» » Navig. Gen. Italiana	290 —
» » Metallurgic. Italiana	310 —
» » della Piccola Borsa	230 —
» » Fondiar. Incendi	75 —
» » Fond. Vita	225 —
» » Caoutchouc	60 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	410 —
» » » 4 0[0	170 —
» » Ferroviarie	200 —
» Fe. Napoli-Ottaiano	215

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.